



Città di Trinitapoli
Provincia di Barletta-Andria-Trani

Installati nella Zona Umida di Trinitapoli 30 lampioni fotovoltaici a basso impatto ambientale

Sono stati installati nella Zona Umida di Trinitapoli trenta lampioni alimentati da pannelli fotovoltaici per la illuminazione a basso impatto ambientale. Di questi, venti interessano il parco naturalistico cittadino, sette il viale che porta al Centro di Educazione ambientale e all'Agenzia per l'Ambiente che hanno sede presso Masseria Castello, una struttura, peraltro, già alimentata da pannelli fotovoltaici, realizzati dal Comune; mentre i rimanenti tre servono le torrette di avvistamento di fenicotteri e altri uccelli, stanziali e migratori. L'opera pubblica è stata realizzata dall'Unione dei Comuni "Tavoliere Meridionale" con finanziamenti Por – Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'Ambiente". I lavori, (che rientrano nell'ambito di un più ampio progetto – denominato "Via San Ferdinando" - dell'importo di 435.000 euro) realizzati dall'impresa N & C srl. e diretti da Tiziana Sarcina, Paolo Camporeale e Francesco Sarcina, sono stati dati in consegna al responsabile unico del procedimento, Vincenzo Pergola, che ha proceduto all'entrata in funzione dei lampioni che di sera illuminano la zona e al mattino accumulano l'energia solare. L'intervento rientra nel più ampio progetto Z.U.M. (Zona Umida), programmato dal Comune di Trinitapoli e inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, localizzato all'interno del Parco cittadino (20 ettari), già fruibile a seguito di numerosi interventi di Riqualificazione ambientale: piante autoctone e di macchia mediterranea, sentieri natura, specchi d'acqua artificiale, isolotti per la nidificazione. Attualmente, il Parco era fruibile solo nelle ore diurne per escursioni in bici, a cavallo, passeggiate e jogging. Ora anche nelle ore serali. "Ma il progetto non si ferma qui – annuncia il sindaco Ruggero di Gennaro – procederemo con la realizzazione di altri servizi per rendere il Parco un luogo di opportunità di svago, intrattenimento, divertimento, e soprattutto di aggregazione giovanile". L'obiettivo, infatti, è quello di fare in modo che al termine della fase infrastrutturale, l'amministrazione comunale proceda all'affidamento dell'intera gestione del parco a cooperative, associazioni o altre forme organizzate, tenendo conto delle professionalità formate nel territorio (operatori turistici, istituto alberghiero, relazioni sociali, ma anche guide, giardinieri e addetti a pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione. "Si tratta – sostiene il sindaco di Gennaro – di attivare un progetto che possa dare ai giovani mezzi e strumenti necessari a crearsi un'attività e un futuro lavorativo, legato allo stesso loro mondo e contribuendo anche allo sviluppo e alla valorizzazione del proprio territorio". I successivi interventi prevedono la realizzazione di strutture in materiale eco-compatibile, prevalentemente pietra e legno, da adibire a pub-ristorante e info-point; panchine; discobar; un piccolo anfiteatro all'aperto per manifestazioni culturali (cinema, teatro, concerti,

incontri). Il Parco sarà anche punto di partenza per diversi itinerari turistici, da percorrere a piedi o in bici. A pochi passi, infatti, si trovano: Riserva naturale delle Saline, Parco archeologico, maneggio, stadio comunale, centro storico e il mare. Il progetto "Zum" avrà una connessione funzionale con altri progetti già realizzati (piste ciclabili, area attrezzata per la sosta dei camper, torrette di avvistamento degli uccelli, riqualificazione dell'habitat) e con quelli previsti dallo stesso Apq o finanziati in altri programmi.

Trinitapoli lì 27 Ottobre 2008

Gaetano Samele